

# Diabrotica del mais

**Bollettino n.** 07/2010  
**Emesso in data** 07.05.10

## Adesso in campo



Emergenza



V2-V3

È iniziata in questi giorni la ricerca in campo delle larve, dopo che i modelli hanno indicato il raggiungimento delle sommatorie termiche necessarie per la schiusura delle uova. Ad oggi tuttavia, nessuna larva è stata ancora ritrovata in provincia di Brescia.

La settimana è stata caratterizzata dalle abbondanti piogge di martedì e mercoledì che hanno portato all'allagamento temporaneo di alcuni campi contribuendo a peggiorare una situazione che in alcuni casi non era stata particolarmente favorevole già nelle settimane precedenti.



Allagamento in un campo di mais dopo le piogge di martedì e mercoledì scorso.

Oltre alle conseguenze che queste abbondanti piogge potranno avere sullo sviluppo del mais nelle prossime settimane, molti si chiedono l'effetto che le stesse avranno sulla schiusa delle uova e sull'efficacia dei geodisinfestanti applicati alla semina.

Dare una risposta a queste domande non è facile. La saturazione del terreno può essere infatti molto variabile in funzione della tessitura e delle condizioni del terreno, oltre che dipendere dall'intensità delle piogge previste nei prossimi giorni.

Diversi studi ed esperienze americane riportano che la presenza dell'insetto è poco influenzata se la saturazione del suolo avviene quando l'insetto è allo stadio di uovo, mentre si nota una significativa mortalità se gli allagamenti si verificano durante la schiusa delle uova. Tenuto conto che solo pochissime uova potrebbero essere già schiuse e che molti terreni della nostra provincia hanno una buona capacità drenante, è difficile pensare che queste piogge abbiano sfavorito in modo significativo l'insetto, anche se non è da escludere che in qualche situazione o in alcune porzioni di campo si potrà verificare una certa riduzione della larve.



Consorzio  
di Difesa  
delle Colture  
Intensive  
DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

ATTIVITÀ CERTIFICATA



Per quanto riguarda l'effetto sui geodisinfestanti da una parte c'è la preoccupazione che in qualche situazione vi possa essere stato un dilavamento dei prodotti al di fuori dell'area dell'apparato radicale e dall'altro il rischio che i prodotti che agiscono anche in fase di vapore possano essere in qualche modo ostacolati nella loro diffusione e nella loro azione se lo stato di saturazione dovesse persistere per diverso tempo.

## AGGIORNAMENTO NOTTUE

I modelli di sviluppo delle Nottue che abbiamo iniziato ad applicare dall'inizio dei voli riscontrati da fine marzo in diverse località della pianura, indicano che nella prossima settimana dovrebbero comparire le larve di IV età, che rappresentano il primo stadio dannoso per il mais.

Invitiamo pertanto TUTTI gli agricoltori a monitorare i propri campi dalla prossima settimana per verificare tempestivamente la presenza di danni e poter programmare, condizioni permettendo, un eventuale trattamento insetticida qualora il danno superi il 5% di piante colpite.

Particolarmente a rischio sono gli appezzamenti in cui si trovino delle infestanti e quei terreni che risultavano fortemente coperti da vegetazione spontanea prima della semina.



Danno da nottua su giovane pianta di mais. (Foto: Purdue University).

Le informazioni fornite sono valide per la provincia di Brescia.

Chi desiderasse ricevere il bollettino direttamente nella propria casella email può farne richiesta all'indirizzo [info@codifebrescia.it](mailto:info@codifebrescia.it)

CON IL CONTRIBUTO DELLA

